MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO *"ALBANO - LOC. CECCHINA"*
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
Piazza XXV Aprile snc – 00041 Albano Laziale(RM) Tel-Fax 069340133 42° Distretto –
Cod. Fis. 90049380588 – Cod. Mec. RMIC8AY002 www.icalbanocecchina.edu.it
e-mail: rmic8ay002@istruzione.it – PEC: rmic8ay002@pec.istruzione.it
Codice univoco per fatturazione elettronica UFKMHQ

Piano Annuale per l'Inclusione

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Il **Piano Annuale per l'Inclusione** è lo strumento per la progettazione dell'offerta formativa in senso inclusivo.

Il presente documento intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare le azioni necessarie ad una didattica inclusiva da concretizzare nelle diverse situazioni pedagogiche, didattiche ed organizzative. In tale direzione la progettazione e l'organizzazione scolastica tenderanno a creare un ambiente accogliente e di supporto, favorire l'acquisizione di competenze collaborative e di abilità

sociali, promuovere cultura e pratica inclusiva attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante. Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che riassume una serie di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano, a porre l'attenzione sui bisogni educativi dei singoli alunni e sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi. Dalla Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla direttiva della n.8 del 6/03/2013, le scuole in autonomia redigono la documentazione relativa al PAI (Piano annuale per l'Inclusività), predisposto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI), finalizzato alla conoscenza ed alla pianificazione di azioni educative strategiche ed attente ai bisogni di ciascun alunno per realizzare obiettivi comuni. Pertanto, allo scopo di attuare questo processo virtuoso e nell'ottica della politica dell'inclusione nella scuola, il nostro Istituto conferma come proprie e prioritarie le seguenti scelte educative: lo stare bene insieme a scuola, l'attenzione ai bambini con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, disturbi evolutivi specifici e Disturbi Specifici dell'Apprendimento) insieme all'accoglienza ed all'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, l'educazione alla responsabilità ed al rispetto dell'altro e dell'ambiente, adottando dei percorsi didattici individualizzati a seconda delle problematiche manifestate.

Destinatari del Piano Inclusione

Nello specifico sono destinatari dell'intervento tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- Disabilità intellettiva (ai sensi della Legge 104/92);
- DSA- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010);
- Svantaggio socio-economico, linguistico, sociale e culturale.

Alunni con diversa abilità

Nel pieno rispetto della Legge 104 del 5 febbraio 1992 e delle Linee Guida del 4 agosto 2009 l'istituto propone a tutti gli alunni, adeguati strumenti di crescita, basandosi su alcuni principi fondamentali: − rispetto dei diversi tempi di apprendimento; − individualizzazione e personalizzazione degli interventi; − sostegno allo studio; − coordinamento e flessibilità degli interventi. La personalizzazione

dell'insegnamento per gli alunni in situazione di handicap avviene tramite la stesura del PEI, realizzato dai docenti del consiglio di classe con il supporto degli altri componenti del Gruppo di Lavoro Operativo. La specifica progettazione educativa individualizzata preferisce che il processo di socializzazione e di apprendimento dell'alunno con disabilità avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato, con l'adozione di strategie di valutazione che prendano in considerazione i progressi fatti registrare dall'alunno rispetto alla situazione di partenza e mettano in risalto le potenzialità che possono emergere in itinere mettendo in evidenza più i punti di forza e le specificità che i punti di debolezza e le carenze.

Alunni DSA

I DSA sono disturbi nell'apprendimento che interessano alcune abilità specifiche che devono essere acquisite da bambini e ragazzi in età scolare. I disturbi specifici dell'apprendimento comportano la non autosufficienza durante il percorso scolastico in quanto interessano nella maggior parte dei casi le attività di lettura, scrittura e calcolo. I DSA possono riguardare bambini e ragazzi che in genere non hanno disabilità o difficoltà particolari, ma possono rendere loro difficile la vita a scuola, se non vengono aiutati nella maniera corretta. Attualmente i bambini ed i ragazzi con DSA non hanno diritto all'insegnante di sostegno. Hanno però diritto, grazie alla Legge 170/10 e alle Linee Guida, a strumenti didattici e tecnologici di tipo compensativo e a misure dispensative, per permettere loro di sostituire alcuni tipi di prove valutative con altre equipollenti più adatte. Trattasi nello specifico di strategie o strumenti, informatici e non, che hanno lo scopo di compensare il disturbo supportando i ragazzi in quelli che sono i loro punti di debolezza dovuti ai DSA. Sono strumenti compensativi ad esempio il computer, la sintesi vocale, la calcolatrice, la tabella dei verbi, delle formule, la tavola pitagorica, l'utilizzo di mappe concettuali o mentali, schemi e cartine durante le interrogazioni, il dizionario digitale, una diversa presentazione delle modalità di verifica, ecc...Sono invece misure dispensative, per esempio, gli esercizi più corti, evitare la lettura a voce alta, ridurre i compiti a casa, evitare l'apprendimento mnemonico, ecc...La loro applicazione è prevista dalle note ministeriali in tema di DSA. L'utilizzo di tali strumenti in classe e a casa non elimina il disturbo ma agevola l'apprendimento e richiede da parte degli insegnanti la conoscenza del disturbo e delle sue manifestazioni. I principali disturbi specifici di apprendimento sono: la DISLESSIA, la DISGRAFIA, la DISCALCULIA, la DISORTOGRAFIA, la DISPRASSIA, il DISTURBO SPECIFICO DI COMPITAZIONE ed il DISTURBO SPECIFICO

DEL LINGUAGGIO. Nella classificazione internazionale ICD-10 dell'Organizzazione Mondiale della Sanità i DSA sono definiti con la sigla F81.

Alunni BES

Alunni con Bisogni Educativi Speciali: BES L'acronimo BES (Bisogni Educativi Speciali) si riferisce ad una vasta area di alunni che vivono in una situazione particolare, ostacolante per l'apprendimento e lo sviluppo (alunni diversamente abili, alunni con DSA, alunni non italofoni, alunni con svantaggio linguistico- culturale e socioeconomico). Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica "si sottolinea che : "l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di "speciale attenzione" per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (ADHD, disagio comportamentale, disturbo oppositivo-provocatorio, borderline cognitivo), difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Ciascuna difficoltà richiede risposte didattiche, pedagogiche e metodologiche ad hoc sotto forma di piani individualizzati, personalizzati e di adattamenti nelle strategie e nelle modalità di veicolare gli apprendimenti. Già il DPR 275/99 sottolineava:

• l'importanza della personalizzazione degli apprendimenti,

• la valorizzazione delle diversità in relazione alle potenzialità ed ai tempi di apprendimento di ciascun allievo,

• l'attenzione ad una osservazione periodica e sistematica del docente sulle difficoltà di apprendimento dell'allievo.

Modalità di intervento

La traduzione operativa si attua nella costruzione di una cultura tesa all'inclusione che vede la scuola attiva nella prevenzione del disagio, negli interventi di riduzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica, nella promozione della partecipazione e della crescita culturale. La scuola nell'organizzazione del contesto e della didattica, è consapevole della sua importanza e cerca di rendere più inclusivo l'ambiente, nella consapevolezza dei limiti e delle risorse. Pone al centro dell'azione didattica la persona riconosciuta nei suoi bisogni specifici. I percorsi scolastici verranno

elaborati secondo una logica indirizzata alla personalizzazione e all'individualizzazione degli apprendimenti, utilizzando modalità di adattamento, semplificazione o differenziazione degli obiettivi. L'offerta formativa riferita all'integrazione delle diversità si traduce in azioni mirate all'accoglienza, al passaggio delle informazioni, alla cura delle relazioni, all'attivazione di progetti specifici di accompagnamento. Per rispondere in modo efficace il nostro Istituto, in collaborazione anche con l'Ambito territoriale 15 e le realtà locali, propone attività di aggiornamento e formazione a supporto di tutti i docenti sui temi dell'educazione, della prevenzione e sulla didattica inclusiva. Le famiglie sono sollecitate alla partecipazione a tutti gli incontri programmati e a condividere i percorsi personalizzati, le azioni di prevenzione del disagio, l'organizzazione di eventi scolastici. Nell'ambito specifico, il nostro Istituto Comprensivo adotta specifiche procedure finalizzate alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso la raccolta qualitativa e quantitativa delle situazioni problematiche presenti nelle classi, la sensibilizzazione delle famiglie sulle problematiche, l'attivazione di procedure di consulenza e/o segnalazione ai servizi Sociali di Albano o ai Centri Specializzati riconosciuti a livello regionale, la realizzazione di interventi mirati con l'utilizzo delle risorse disponibili. Inoltre, la nostra scuola al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento del grado di inclusività si impegna a prevedere, anche attraverso il lavoro di rete con gli Istituti appartenenti all'Ambito territoriale 15, procedure e strumenti per l'attuazione di risposte sempre più adeguate ai bisogni delle diversità.

Piani di Inclusione nello Sport

L'Istituto si impegna a garantire la partecipazione attiva di tutti gli alunni alle attività motorie e sportive, promuovendo l'inclusione attraverso azioni mirate, flessibili e personalizzate. Le finalità principali sono:

- favorire il benessere psico-fisico;
- stimolare la socializzazione e il rispetto delle regole;
- valorizzare le potenzialità individuali;
- contrastare fenomeni di isolamento o discriminazione.

Azioni previste:

- Attività personalizzate in base alle capacità motorie e cognitive degli studenti con disabilità (modifiche di spazi, tempi, strumenti, regole).
- Coinvolgimento attivo degli alunni nel gioco/sport anche in ruoli alternativi (arbitro, organizzatore, supporto al gruppo, ecc.).

- Promozione di tornei e giornate sportive inclusive con punti aggiuntivi nella squadra con lo studente con bisogni educativi speciali.
- Collaborazione con associazioni sportive del territorio sensibili ai temi dell’inclusione.
- Partecipazione a progetti sportivi del territorio
- Attivazione di laboratori motori e sportivi accessibili a tutti in orario pomeridiano.

A.S. 2025-2026

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità intellettive certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
• minorati vista	0
• minorati udito	1
• Psicofisici	34
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	17
• ADHD/DOP	4
• Borderline cognitivo	
• Altro	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	6
• Linguistico-culturale	7
• Disagio comportamentale/relazionale	2
• Altro	3
Totali	75
N° PEI redatti dai GLO (sui dati dell'a.s. 2024/25)	41
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (sui dati dell'a.s. 2024/25)	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (sui dati dell'a.s. 2024/25)	6

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	Sì /No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e dipiccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Funzioni strumentali / coordinamento e Team Inclusione (disabilità, DSA, BES)	Arcangela Cerrito Chiara Pirri Antonella Baccelliere Concetta Perrotta Ciro Di Donna Carandente Antonella Maria Grazia Altieri	**Si**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Si**
Docenti tutor/mentor		**No**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
	Partecipazione a GLI	**Sì**

Docenti con specifica formazione	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**No**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**No**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Si**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Si**
	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Rapporti con CTS / CTI	**Si**
	Altro: Mediazione culturale	**Si**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**No**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD ecc)	**Si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive,sensoriali…)	**NO**

	Altro: Bullismo e Cyber-bullismo	**Si**

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamentodegli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno dellascuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel parteciparealle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili perla realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: organizzazione con i mediatori culturali				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'I.C. Albano- Loc. Cecchina nel tempo ha consolidato buone prassi inclusive, i risultati raggiunti confermano il lavoro fin qui svolto. Varie sono le figure professionali coinvolte nel processo.

• Il DS, garante del processo d'integrazione e inclusione, coordina tutte le attività, stabilendo priorità e strategie. Istituisce e presiede il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

• L'area tematica e di progetto per l'inclusione, composta dalla funzione strumentale e dal gruppo di lavoro per l'Inclusione : cura la elaborazione e la raccolta della modulistica per l'inclusione; svolge azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offre consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipa ai GLI; collabora alla stesura del PAI; collabora con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; collabora alla pianificazione degli interventi mirati con gli insegnanti di classe. Attua la collaborazione scuola-famiglia-territorio.

• I docenti curriculari individuano gli alunni BES e davanti al consiglio di classe, propongono l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'adozione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia collaborano con i docenti di sostegno. Elaborano i documenti di competenza (PDP)

• I docenti di sostegno favoriscono l'inclusione, la socializzazione, l'apprendimento e lo sviluppo dell'autonomia degli alunni in sinergia con i docenti curriculari. Effettuano la mediazione didattica tra l'alunno e i docenti delle singole discipline. Discutono ed approvano insieme al team della classe il percorso formativo più opportuno per l'alunno definendo gli interventi didattico-educativi, le strategie e le metodologie più adatte all'alunno (PEI).

•Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) d'Istituto svolge le seguenti funzioni: rilevazione dei BES presenti nella scuola ad inizio anno scolastico e del grado d'inclusione a fine anno; raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione della proposta di un Piano Annuale per l'Inclusione.

• Il personale ATA che ha compiti relativi all'ambito dell'assistenza fisica e supporto all'autonomia personale degli alunni disabili, nonché di vigilanza in ambiente scolastico.

• Gli educatori Educativi professionali(OEPAC) sono nominati dai vari comuni di appartenenza degli alunni BES, con apposita richiesta nel CIS e operano per la promozione della persona con BES, soprattutto nell'area dell'autonomia personale e/o comunicazione. Facilitano l'integrazione scolastica, lo sviluppo delle potenzialità dell'apprendimento e la socializzazione.

• La figura professionale del Mediatore linguistico per gli alunni stranieri presenti in Istituto, per i quali i Consigli di Classe predispongono e adottano un apposito PDP.

Per il prossimo anno scolastico, in base alle indicazioni che ci verranno date, si cercherà di rimodulare la didattica e le metodologie per ricalibrare i PEI e i PDP coinvolgendo il Dirigente Scolastico, il consiglio di classe e informando le famiglie. I PDP saranno calibrati e divisi per fasce di età: 1 e 2 primaria e 3-4-5 primaria e scuola secondaria di primo grado. Si cercherà inoltre di proporre nuovamente dei progetti di Inclusione che possano coinvolgere gli alunni di tutto l'Istituto, sempre auspicando alla cooperazione e collaborazione di Associazioni territoriali e del Comune di Albano Laziale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Da parte della scuola sono stati attivati specifici corsi di formazione sulla tematica dell'Inclusione grazie ai fondi statali destinate al PNRR.
Per il prossimo A.S., a seconda delle disponibilità economiche della scuola, si cercherà di proporre altri corsi. Ci auguriamo che un numero sempre maggiore di docenti possa aderire ad iniziative di formazione sui temi dell'Inclusione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La modalità di valutazione, che si configura come attribuzione di valore, è stabilita dal Consiglio di classe o dal team docenti sulla base delle certificazioni dei singoli alunni. Pertanto si adottano e si adotteranno strategie di valutazione inclusive, anche riportate nei singoli PEI e nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

La pianificazione dei diversi tipi di sostegno è subordinata all'effettiva assegnazione dell'organico dei docenti. Lo stesso si concretizza come funzionale alle istanze dell'utenza, delle certificazioni in possesso e delle scelte effettuate e condivise nel GLI. Nel presente anno scolastico le ore di potenziamento sono state destinate una parte ad un completamento orario, altre ad una cattedra di sostegno e metà alla gestione di pratiche amministrativo-burocratiche, riferite ovviamente all'inclusione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica si è avvalsa per il corrente anno scolastico dei seguenti interventi:

- Assistenti alla Comunicazione aumentativa alternativa CAA, per due alunni della scuola primaria e per un alunno nella Scuola dell'infanzia di Via Portogallo. Si conta di attivare la richiesta anche per il prossimo anno scolastico.

- **Mediatore linguistico** per la scuola Primaria e Secondaria.
Il "Mediatore Interculturale" è colui che ha accompagnato la relazione tra immigrati e contesto di riferimento, favorendo la rimozione delle barriere linguistico - culturali, la conoscenza e la valorizzazione delle culture di appartenenza, nonché l'accesso ai servizi pubblici e privati. Il "Mediatore Interculturale" a scuola si è occupato di tutte quelle competenze e attività necessarie a favorire l'integrazione e la partecipazione autonoma alla vita scolastica degli alunni. Nella scuola Primaria, visti i pochi fondi, per quest'anno scolastico, c'è stata un'insegnante unica per tutti gli alunni stranieri coinvolti nel progetto e si dedicava loro con attività di gruppo. La prevalenza degli stranieri nel nostro Istituto è indiana.

- Progetto inclusione mercato di Natale "Le creazioni dei nostri piccoli folletti".
L'Istituto Comprensivo Albano Cecchina, in collaborazione con alcune rappresentanti di classe ed il Comune di Albano, ha realizzato un mercatino di Natale finalizzato alla vendita di prodotti realizzati dagli alunni. Il progetto "Le creazioni dei nostri piccoli folletti" è stato finalizzato all'inclusione scolastica ed ha visto la partecipazione di tutti gli ordini scolastici dell'Istituto. Per l'allestimento degli stand in piazza è stata necessaria la collaborazione del Comune o della Pro Loco di Albano per garantire la disponibilità di vari gazebo e tavoli per esporre i lavori degli allievi. Le creazioni sono state realizzate durante attività laboratoriali svolte in orario scolastico da gruppi misti di bambini, con e senza disabilità, utilizzando materiali di recupero, e dalle singole classi. La scuola quindi, in linea con gli obiettivi dell'agenda 2030, si è mossa sul tema del riciclaggio e del rispetto dell'ambiente.

Per il prossimo anno scolastico si spera di poter riattivare nuovamente il servizio CAA e quello del mediatore linguistico, che sono servizi erogati dal Comune di Albano Laziale. Come ogni anno verrà riproposto il progetto inclusione mercatino di Natale e, qualora la scuola avesse fondi disponibili da dedicare, verranno attivati progetto di inclusione che prevedono l'inserimento di figure professionali esterne.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'istituzione scolastica opera quotidianamente e con professionalità nell'intento di ottimizzare e valorizzare al massimo l'organico a disposizione per garantire un positivo processo di inclusione scolastica di tutti gli alunni del nostro Istituto.
L'I.C. "Albano-Loc. Cecchina" si propone di migliorare il livello di comunicazione con le famiglie degli alunni con BES attraverso:
- Incontri periodici con i genitori per la presentazione dei PEI e dei PDP per alunni certificati e non
- Organizzazione di GLO, previo accordo con figure di riferimento, al fine di garantire la loro partecipazione e contribuito per l'organizzazione del Progetto da realizzare durante l'Anno Scolastico.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La declinazione degli obiettivi finalizzati alla cura e alla promozione di un percorso formativo inclusivo si esplicita nel PTOF e, più in generale, nella Mission della Scuola. Grazie al Piano di Miglioramento si esplicitano e realizzano le azioni necessarie per migliorare, anno dopo anno, il processo di inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituzione scolastica opera fattivamente nell'anelito di accogliere tutte le istanze dell'utenza e le aspettative genitoriali: la necessaria ripartizione delle assegnazioni dei docenti nasce dal GLI senza prescindere dall'analisi dei bisogni educativi individuali e della contestualizzazione delle risorse.

Nei tre ordini di scuola inoltre è consolidata la tradizione di laboratori creativi interdisciplinari guidati dai docenti di sostegno e dagli educatori, aventi lo scopo di valorizzare e incrementare le abilità manuali e dunque l'immaginazione e lo sviluppo intellettivo dei ragazzi.

Ciascun plesso dispone di spazi appositamente adibiti per realizzare attività inclusive con gli alunni, certificati e non.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Nel corrente Anno Scolastico sono state inserite risorse aggiuntive a supporto di progetti di inclusione. Nello specifico, per il primo anno è stato attivato il progetto della CAA inserendo quindi assistenti alla comunicazione a supporto di tre alunni della nostra scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico,la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La continuità tra i diversi ordini di Scuola si realizza costantemente in misura verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo. Le fasi di transizione sono organizzate dalle Funzioni Strumentali pertinenti e curate da tutto il corpo docente, dalla realizzazione di attività attraverso le classi-ponte, all'attenzione consolidata nella formazione delle classi che tiene conto prioritariamente degli alunni certificati e in situazione di svantaggio linguistico e socio-culturale all'oculato orientamento alla Scuola Secondaria di secondo grado.

Dirigente Scolastica Donatella Savastano

Commissione inclusione:

Chiara Pirri

Arcangela Cerrito

Antonietta Baccelliere

Concetta Perrotta

Carandente Antonella